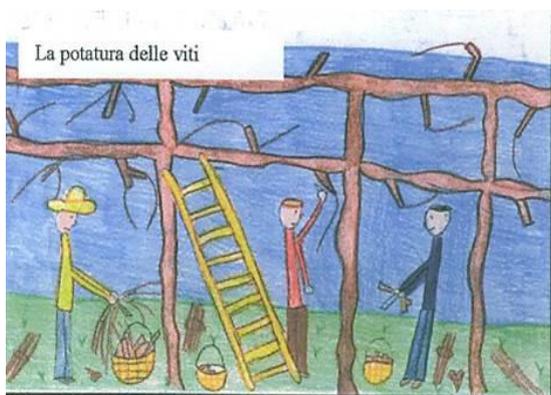




GEOSTORIA

Cittadinanza attiva



L'I.C. di Maserada, fin dal suo nascere, ha dedicato particolare attenzione alla didattica della Geografia e della Storia, discipline strettamente collegate tra loro e aperte alle collaborazioni con gli altri ambiti scolastici.

In sintonia con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, riteniamo che lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva sia uno degli obiettivi centrali di Storia e Geografia e di conseguenza cerchiamo di fare in modo che l'insegnamento produca conoscenze significative per gli studenti, tali cioè che servano a dare risposta a problemi, favoriscano la

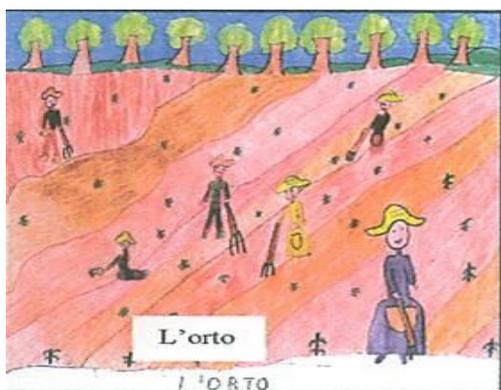
comprensione del mondo e aprano nuovi orizzonti.

A questo scopo, l'insegnamento della storia e della geografia è caratterizzato dalla costante apertura al mondo attuale, dallo studio dei beni culturali, storici, artistici ed ambientali e dalla lettura dei paesaggi. Si cerca di sviluppare la consapevolezza del ruolo della memoria nel dare significato alla lettura dei processi che avvengono oggi nel territorio. In particolare, per favorire lo sviluppo di comportamenti che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e civile, come raccomandato anche dal *Quadro europeo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente*, la programmazione delle attività didattiche, in queste discipline, accompagna gli studenti a:

- riconoscere nei paesaggi la sedimentazione di civiltà e l'intima connessione tra le società umane e le regioni in cui vivono;
- apprezzare il valore del patrimonio culturale, a partire da quello più vicino;
- affinare la conoscenza del mondo contemporaneo;
- porsi interrogativi sul mondo attuale;
- sviluppare la consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

L'insegnamento della storia e della geografia mira a costituirsi come il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, memoria e progetto.

Quadro epistemologico

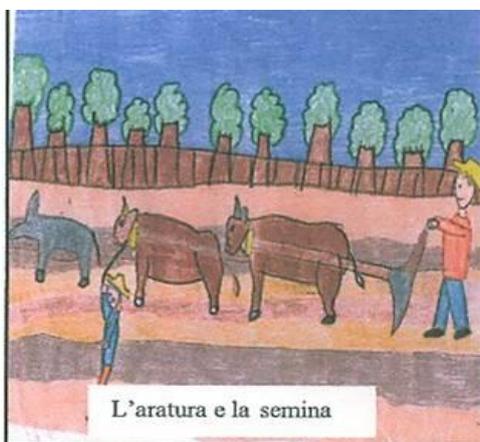


L'evoluzione della **Storia** come disciplina ha portato al superamento della mono-linearità del tempo storico e dell'egemonia degli argomenti politico-istituzionali. La Storia è da intendersi come una disciplina "plurale" che si occupa di una varietà di settori di indagine, in relazione a tempi e spazi definiti, di volta in volta, dai problemi storiografici esaminati. È lo storico a decidere quali fatti debbano essere presi in considerazione, in quale ordine e in quale contesto. Il "fatto storico" è dunque il risultato della ricostruzione e dell'analisi storiografica.

Questa evoluzione epistemologica implica un profondo cambiamento nell'idea comune di "cultura storica" che non può più essere intesa come mera acquisizione e padronanza di conoscenze, ma richiede anche la consapevolezza di come queste conoscenze vengano prodotte, oltre alla capacità di usarle per comprendere il presente e per argomentare i propri punti di vista.

Anche la **Geografia** si è andata evolvendo da disciplina descrittiva a scienza che interpreta i processi spaziali e analizza le relazioni territoriali. Essa si occupa in modo principale dell'umanizzazione del pianeta Terra e delle complesse relazioni tra le comunità umane e gli ambienti. In quanto studia i rapporti che si stabiliscono tra i temi ambientali, scientifici, antropologici, giuridici ed economici, la Geografia ha un ruolo fondamentale nella comprensione della complessità del mondo presente. Si occupa anche di come gli uomini percepiscono e vivono il mondo, lo investono delle loro passioni, lo caricano dei loro interessi e vi sviluppano le loro strategie poggiandosi su luoghi e territori e modellando il paesaggio. Inoltre, non limitandosi alla sola descrizione, la Geografia è sempre più interessata ad essere prospettica nel senso di riconoscere la sedimentazione del passato nei paesaggi presenti e di preoccuparsi del futuro assetto dei territori partecipandone alla pianificazione.

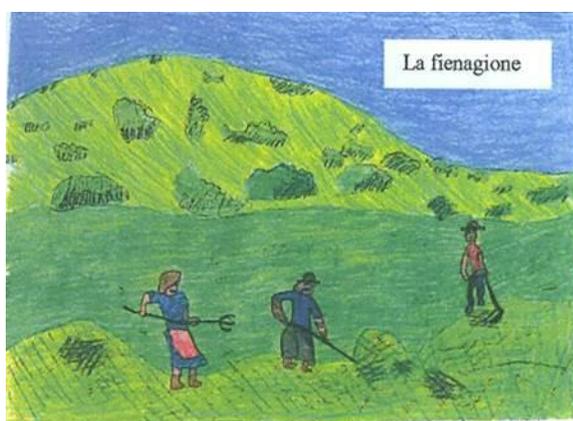
Didattica laboratoriale



Perché Storia e Geografia possano esaltare il loro apporto all'educazione alla cittadinanza, l'Istituto Comprensivo di Maserada ricerca pratiche didattiche che coinvolgano gli studenti nella costruzione delle conoscenze. Vogliamo attivare un processo che tenga conto del sapere e dell'esperienza degli alunni come punto di partenza e di arrivo dei percorsi di apprendimento e che si sviluppi grazie a strumenti diversificati: manuali, fonti di genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, le testimonianze, l'ambiente e il territorio, il patrimonio culturale, storico e artistico, gli strumenti multimediali, il web. Soprattutto incoraggiamo la didattica laboratoriale, con riferimento alle metodologie della **ricerca-azione** e alla

prassi della **ricerca storico-didattica**. Questa scelta metodologica promuove un approccio olistico, richiede il pieno coinvolgimento di docenti e studenti, sviluppa le abilità di cooperazione e riflessione e consente di allestire le condizioni opportune affinché i ragazzi attivino le operazioni cognitive, anche complesse, necessarie a costruire la conoscenza storica.

Contesto



Le Scuole Primarie del Comune di Maserada, ancora negli anni precedenti alla costituzione dell'Istituto Comprensivo, avevano già attivato laboratori di ricerca-azione in cui gli insegnanti, assieme a colleghi di Carbonera e con il supporto della **Rete di Storie a Scala Locale di Peseggia**, elaboravano progetti sperimentali di didattica della storia. Alla nascita dell'Istituto Comprensivo, si è creato un gruppo di lavoro nel quale docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado hanno iniziato a collaborare assieme nella progettazione dei percorsi didattici, attivando, tra i due ordini di scuola, un proficuo scambio di

conoscenze, esperienze e pratiche. Anche nella Scuola Secondaria di primo grado, nel corso degli

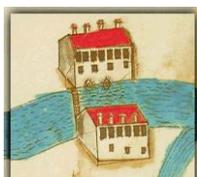
anni, si è andata consolidando ed estendendo la prassi della realizzazione di moduli di storia locale progettati con modalità laboratoriali. Numerosi sono i docenti dell'Istituto Comprensivo di Maserada che partecipano alle attività di formazione organizzate dalla Rete delle Geostorie a Scala Locale che attualmente ha come scuola capofila l'I.C. di Noale (VE).



La scelta didattica di partire dalla realtà vicina agli studenti e l'attenzione al patrimonio storico-culturale hanno favorito l'apertura della scuola al territorio con il coinvolgimento delle famiglie e di enti esterni quali il Comune, il Museo Storico della Grande Guerra di Maserada, la Biblioteca Comunale, la Casa di Riposo, le associazioni di volontariato. In particolare si è andata intensificando la collaborazione con il **Museo** il quale non si limita a rendere accessibili le collezioni riguardanti la Prima Guerra Mondiale, ma propone alla scuola documenti, fonti e aggregazioni di conoscenze utili a far emergere gli stretti rapporti che intercorrono tra patrimonio conservato, luoghi e abitanti.

Sviluppando una concezione dinamica di museo diffuso, si offre l'opportunità alla scuola di assumere un ruolo attivo nella costruzione della memoria locale e ai ragazzi di fare esperienze concrete di cittadinanza. Il Museo agevola i docenti nella conoscenza del territorio e nella ricerca di materiali conservati nell'archivio comunale, in quelli parrocchiali o di privati e si rende disponibile a fornire stimoli, consulenza e supporto nelle diverse fasi di progettazione e organizzazione delle attività didattiche.

Numerosi sono i docenti dell'Istituto Comprensivo di Maserada che sentono il bisogno di condividere intenti educativi e culturali nell'ambito della Geografia e della Storia e che desiderano collaborare nella concreta progettazione e realizzazione di percorsi didattici. Con il loro contributo e col supporto della Rete delle Geostorie a Scala Locale, da diversi anni viene elaborato il **Progetto d'Istituto** che coinvolge studenti e docenti dei due ordini di scuola e che di seguito delineiamo nei suoi caratteri generali.



PROGETTO DELL' ISTITUTO COMPRESIVO DI MASERADA SUL PIAVE

PRESENTE E PASSATO NEL TERRITORIO

Finalità generali



- Rendere più significativo e più motivante il processo di formazione della cultura storica dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni.
 - Costruire competenze e una nuova sensibilità per la conoscenza, la tutela e lo sviluppo del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale.
 - Porre in interrelazione la dimensione locale delle storie generali con il significato non locale di fenomeni verificatisi in ambienti circoscritti.
 - Sensibilizzare gli studenti al presente, alle sue relazioni con i passati del territorio e alle ipotesi progettuali future.
- Usare la dimensione territoriale dello studio del passato per offrire all'insegnamento modelli efficaci per l'educazione spazio-temporale e per una visione pluridisciplinare della cultura.
 - Valorizzare l'importanza del fare storia attraverso la modalità laboratoriale.

Obiettivi formativi per i docenti



- Approfondire il significato della ricerca storico-didattica nel curriculum di storia della scuola del primo ciclo.
 - Conoscere le modalità di conduzione della ricerca storico-didattica, le risorse da utilizzare, le operazioni da proporre nelle classi.
 - Conoscere e sperimentare la didattica laboratoriale.
 - Conoscere la didattica dei Copioni, dei Quadri di civiltà e dei Processi di Trasformazione.
 - Rendere possibili, nei curricoli scolastici, percorsi di costruzione di cultura storica che comprendano le conoscenze a scala locale.
- Avviare la ricerca storico-didattica, introducendo operativamente gli alunni alla curiosità e all'arte di fare domande, alla critica dei dati e delle fonti, all'idea di storia come costruzione.
 - Progettare percorsi di ricerca, individuando temi significativi in relazione alla trasformazione del territorio.
 - Sperimentare i percorsi di ricerca in classe e valutarne l'efficacia didattica.
 - Incrementare l'uso delle TIC nella pratica didattica e in particolare delle LIM e delle piattaforme WEB.
 - Avviare e rendere proficua la collaborazione con le agenzie culturali esistenti nel territorio.
 - Avviare una riflessione sul curriculum verticale di Geografia e di Storia, anche considerando le Indicazioni Nazionali, iniziando con la produzione di strumenti condivisi (ad es. prove d'ingresso) e con l'intento di individuare i nuclei fondanti della disciplina.

Obiettivi formativi per gli alunni



- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
 - Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala e tipologia.
 - Usare diagrammi spazio-temporali per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni.
 - Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
 - Produrre informazioni storiche e geografiche con fonti di vario genere e organizzarle in testi.
- Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente.
 - Iniziare ad elaborare il concetto di "storia" come rappresentazione di aspetti, fatti e processi del passato.
 - Individuare nel paesaggio le relazioni tra gli elementi naturali e quelli antropici.
 - Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio storico, artistico e culturale.
 - Informarsi in modo sempre più autonomo su fatti e problemi storici e geografici anche mediante l'uso di risorse digitali.
 - Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, indagare problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
 - Avviare la consapevolezza delle ripercussioni future delle azioni umane.

Attività degli alunni



- Sperimentazione di percorsi di ricerca storica e geografica individuando temi significativi in relazione alla trasformazione del territorio, dei materiali, della società.
- Operazioni cognitive di organizzazione spaziale: scala, localizzazione, distanza, estensione territoriale, distribuzione territoriale.
- Operazioni di orientamento sul territorio e sulla carta.
- Operazioni cognitive di organizzazione temporale: datazione, successione cronologica, contemporaneità,

durata, riconoscimento di periodi, cicli e congiunture.

- Realizzazione di grafici spazio-temporali.
- Formulazione di ipotesi e successiva verifica.
- Uscite sul territorio, visite a musei ed archivi, incontri con testimoni ed esperti.
- Uso di videocamera, registratore audio, computer, LIM, Internet.
- Raccolta e condivisione di materiali.
- Ricerca, selezione, lettura, schedatura ed interrogazione di fonti di diversa tipologia.
- Organizzazione delle conoscenze e comunicazione dei risultati della ricerca.

Laboratori di ricerca-azione e percorsi didattici



Nel corso degli anni molte attività didattiche sono state progettate dai docenti nei laboratori annuali di ricerca-azione e sperimentate nelle classi. Si è così formato un considerevole bagaglio di materiali didattici, prassi, conoscenze e competenze che è disponibile per gli insegnanti e che si arricchisce mano a mano con i nuovi laboratori e con gli scambi all'interno della Rete. Di seguito indichiamo i percorsi didattici che sono stati consolidati e che vengono usualmente ripresi dai docenti per essere rielaborati ed adattati alle nuove classi.

La didattica dei **Copioni** lega l'esperienza alla conoscenza, costruire un copione significa riflettere su un'esperienza significativa per arrivare a rappresentarla mentalmente. I copioni assolvono la duplice funzione di formare nei bambini la capacità di lettura ed interpretazione dell'ambiente in cui vivono e di avviare ai primi nuclei concettuali della storia. Sono stati sviluppati i seguenti Copioni:

- Il copione del seme
- Il copione della farina
- Il copione del pane
- Il copione dei mulini
- Il copione della carta.

La didattica dei **Quadri di Civiltà** mira a produrre rappresentazioni iconiche e descrittive di tratti caratterizzanti la vita collettiva di gruppi umani. Sono stati sviluppati i seguenti temi:

- La civiltà contadina oggi e nel passato
- La scrittura
- La romanizzazione
- La città medioevale
- Venezia e la civiltà delle ville.

Le tracce della Grande Guerra a Maserada sul Piave



In occasione del centenario della Grande Guerra, l'**Istituto Comprensivo** e il **Museo della Grande Guerra** hanno elaborato un progetto finalizzato alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali collegati al drammatico e complesso evento che ha assorbito completamente il territorio di Maserada sul Piave e vi ha convogliato persone provenienti dalle più diverse regioni italiane ed europee. Il progetto di Maserada è inserito all'interno del progetto di Rete "**Uomini, donne, bambini nella Prima Guerra Mondiale**" e raccoglie filoni di ricerca avviati negli ultimi anni

nell'ambito della didattica del paesaggio, della didattica museale e della didattica delle fonti d'archivio. Di seguito riportiamo le principali azioni previste.

- **Luoghi di guerra a Maserada:** esplorazione del paesaggio contemporaneo, sia in ambito urbano che nella golena del Piave, per individuare e valorizzare i luoghi di valenza storico-culturale a Maserada, attivando la metodologia del museo diffuso, anche ai fini della creazione di uno specifico itinerario.
- **Caccia al reperto:** creazione di percorsi multisensoriali che a partire da singoli oggetti si sviluppino attraverso l'interazione con le collezioni museali e con materiali informativi appositamente predisposti, stimolando la costruzione di narrazioni e mappe significative di conoscenze.
- **Reperti in adozione:** gli studenti adottano singoli reperti museali dei quali raccontano l'auto/biografia al termine di un percorso guidato di osservazione e produzione di informazioni dirette ed inferenziali. La narrazione scritta o multimediale prodotta dai ragazzi ritorna al museo ad arricchirne la comunicazione.
- **La guerra vista dai ragazzi:** partendo dai significati che gli studenti attribuiscono alla guerra, si esploreranno mondi e linguaggi "bellici" dei preadolescenti (dal lessico giornalistico e sportivo a quello dei giochi virtuali). Il percorso proseguirà alla ricerca di tracce e narrazioni che riportino alla "guerra" vissuta nel territorio, anche attraverso racconti fatti da bambini e adolescenti.
- **La Grande Guerra in archivio:** produzione di fascicoli monotematici, cartacei e/o multimediali, a partire da documenti d'archivio inerenti la Grande Guerra a Maserada (memorie, corrispondenza con privati e con enti pubblici, relazioni dell'ufficiale sanitario, elenchi di truppe)
- **Cartoline da Maserada inizi '900:** ricerca nelle fonti archivistiche ed elaborazione di un percorso didattico finalizzato a delineare il quadro di civiltà relativo alla vita sociale, economica e amministrativa nel Comune di Maserada agli inizi del XX secolo.

La Rete e la formazione dei docenti



L'I.C. di Maserada aderisce fin dalla sua nascita alla **Rete delle GeoStorie a Scala Locale**, scuola capofila l'IC di Noale (VE). La Rete ha carattere interprovinciale e ne fanno parte Istituti scolastici, Enti Locali, Associazioni, Musei, Istituti Universitari. Gli Istituti scolastici che vi aderiscono attualmente sono sette, dislocati tra le province di Venezia e Treviso: IC di Carbonera, Martellago, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Noale, Peseggia, Spinea e comprendono Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Come da Protocollo d'intesa la Rete è istituzionalmente coordinata dalla Conferenza di Servizio, organo di deliberazione delle attività volte al raggiungimento delle finalità della rete stessa. Nella Conferenza di Servizio, le singole scuole sono rappresentate dal dirigente scolastico o suo delegato; gli Enti Locali, le Associazioni e le Istituzioni dal Rappresentante legale o suo delegato.

La Rete si occupa della formazione dei docenti attraverso:

- l'organizzazione di seminari annuali su temi specifici (vedi elenco e link);
- il coordinamento e la proposta di ulteriori azioni di collaborazione e formazione attraverso il Comitato Tecnico Scientifico;
- la ricerca e l'adesione a progetti e/o bandi di concorso pubblicati dal Ministero della Pubblica Istruzione o da altri enti;
- il collegamento e il monitoraggio tra i diversi laboratori di ricerca-azione decentrati nei diversi istituti scolastici;
- il collegamento dei docenti tra le diverse scuole per la costituzione di laboratori trasversali sia in senso orizzontale che verticale;
- l'organizzazione e il coordinamento di collaborazioni con associazioni e musei per la produzione di materiali didattici;
- l'organizzazione e il coordinamento di collaborazioni con altre reti;
- la ricerca di contatti con esperti di storia locale, geografia, geostoria, metodologia e didattica disciplinare e museale a livello provinciale, regionale e nazionale;
- la gestione del sito dedicato www.retegeostorie.it nel quale vengono pubblicati anche i materiali prodotti dai laboratori dell'IC di Maserada;
- la pubblicazione della newsletter articolata in informazioni e temi di approfondimento proposti dai diversi Istituti scolastici aderenti;
- la messa in circolo delle proposte e delle idee che nascono all'interno della Rete.

Eventi di formazione organizzati dalla Rete

2005 11 aprile, 2 maggio Peseggia (VE)	LA STORIA E GLI STORICI. IL PAESAGGIO AGRARIO NEL VENETO
2006 23 ottobre Peseggia (VE)	DALLE CARTE AL TERRITORIO <i>Leggere e interpretare le trasformazioni del paesaggio</i>
2007 6 e 24 settembre Scorzè (VE)	LEGGERE IL PAESAGGIO <i>Carte storiche e fotografie per fare geo-storia a scuola</i>
2008 16 gennaio Scorzè (VE)	RACCONTARE LA SHOAH <i>Esperienze nelle scuole e nel territorio</i>
2008 5 settembre Scorzè (VE)	I MATERIALI DEL TEMPO <i>Gli oggetti e i loro musei per insegnare storia e geografia ed educare al patrimonio</i>
2009 19 gennaio Scorzè (VE)	LA SHOAH IN ITALIA <i>Storia e memoria messe in scena</i>
2009 7 settembre Scorzè (VE)	PRESENTE E PASSATO DEL TERRITORIO <i>Tra geografia e fonti iconografiche</i>
2010 21 gennaio Mogliano Veneto (TV)	LA COLPA DI ESSERE NATI. MARTA MINERBI E ALESSANDRO OTTOLENGHI, EBREI CITTADINI TREVIGIANI, DURANTE IL PERIODO DELLE LEGGI RAZZIALI IN ITALIA
2010 22 maggio Spinea (VE)	GUARDA, QUESTO È IL LUOGO IN CUI VIVO <i>Il paesaggio e i suoi abitanti tra storie e futuri desiderabili</i>

2010	6 e 7 settembre Scorzè (VE)	STORIA@STORIE. SAPERE STORICO E STORIA INSEGNATA AL TEMPO DEL DIGITALE <i>Spazi locali e spazi virtuali nella progettazione didattica</i>
2011	5 settembre Mogliano Veneto (TV)	ALLO SPECCHIO. LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE COME PRATICA RIFLESSIVA <i>Il caso della Rete di geostorie a scala locale</i>
2012	6 settembre Scorzè (VE)	TESTI ED E-BOOK DI STORIA E GEOGRAFIA A SCUOLA: ISTRUZIONI PER L'USO <i>Come insegnare il passato in modo intelligente, utile e anche piacevole attraverso sussidiari, manuali scolastici e nuove risorse digitali</i>
2013	9 settembre Scorzè (VE)	LA LINGUA BATTE DOVE IL TESTO DUOLE <i>Manuali di storia, musei e oggetti per insegnare il passato e le parole per dirlo</i>
2014	4 settembre Mogliano Veneto (TV)	COSE E INTELLIGENZA DELLE COSE <i>Il museo nel curriculum di geostoria</i>



Le illustrazioni sono prese dal “**Calendario dei lavori agricoli**” realizzato dagli alunni delle classi terze della Scuola Primaria di Maserada nell’a. s. 2009-10, all’interno del laboratorio di ricerca sulla civiltà contadina oggi e nel passato.

Riferimenti:

- Ministero della Pubblica **Indicazioni per il curriculum** Roma – Agosto 2007
- Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione** Settembre 2012
- Clio ’92 **Tesi sulla didattica della storia**
- Sito di **Clio ’92** – Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia: <http://www.clio92.it>
- Sito della Rete di GeoStorie a Scala Locale: www.retegeostorie.it

A cura di Carla Salvadori e Walli Scomparin
referenti del progetto d’Istituto:
“Rete delle geostorie a scala locale: presente e passato nel territorio”
Dicembre 2014